

Allegato n. 5/2

Valutazione ambientale del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015

Dichiarazione di Sintesi (art. 17 D.Lgs 152/2006)

18 luglio 2012



1. LA DICHIARAZIONE DI SINTESI DEL PROCEDIMENTO DI VAS DEL PROGRAMMA ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Programma regionale delle attività produttive 2012-2014 (Prap) dell'Emilia-Romagna ha lo scopo di innalzare il livello di competitività, efficienza ed attrattività della regione, facendo leva sulle competenze e sui quei fattori di coesione che generano un elevato dinamismo. In particolare il programma intende puntare su un nuovo concetto di industria, allargato alle filiere produttive di elevata specializzazione, ed integrare la sua azione ottimizzando le risorse e creando valore per sostenere investimenti, competitività e qualità delle risorse umane nel lungo periodo. Gli obiettivi di sviluppo del programma sono specificati ed articolati attraverso altri strumenti operativi (programmi operativi) ed attività. In particolare il Prap si approva contestualmente ad uno dei suoi programmi operativi, il Programma Regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Esso è costruito sulla base di quanto previsto dalla L.r. 3/99 "Riforma del sistema regionale locale", in particolare della Sezione II legata alle attività produttive, mentre l'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico fa direttamente riferimento alla L.r. 7/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico". L'attività di Valutazione ambientale strategica (Vas) del Prap è realizzata secondo le normative regionale e nazionale vigenti, oltre che le modalità della Direttiva 2001/42/CE sulla "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". L'obiettivo fondamentale della normativa in materia di Vas è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle questioni ambientali nel processo di formazione e gestione dei piani-programmi.

La presente Dichiarazione di sintesi è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs., 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale, come modificato dal D.Lgs., 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale" e della L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 152/2006". La presente Dichiarazione ha lo scopo di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Prap;
- come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;

- le ragioni delle scelte operate dal programma.

2. LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PRAP

Gli obiettivi principali del Prap sono coerenti con gli altri piani-programmi o strumenti di sviluppo sostenibile, così come emerge dal rapporto ambientale di Vas, dagli esiti delle consultazioni effettuati dalla Regione e dal Parere motivato dell’Autorità competente per la Vas. L’obiettivo generale del Prap è innalzare il livello di competitività, efficienza ed attrattività della regione facendo leva sulle competenze e su quei fattori di coesione che generano un elevato dinamismo del sistema regionale. Il programma intende puntare su un nuovo concetto d’industria, allargato alle filiere produttive di elevata specializzazione, ed integrare la sua azione ottimizzando le risorse. Elemento cruciale è la qualificazione delle competenze a chiudere il “triangolo della conoscenza” costituito da ricerca, innovazione ed educazione, che si complementa con la domanda pubblica, la regolamentazione normativa, la qualificazione del welfare. Gli obiettivi di sviluppo del programma sono specificati attraverso programmi operativi ed attività. La coerenza ambientale nel complesso è molto positiva: c’è piena corrispondenza tra gli obiettivi del Prap e quelli di sviluppo sostenibile. Il Prap offre opportunità al sistema produttivo locale che qualora fossero colte potrebbero migliorarne le prestazioni ambientali complessive. Il Prap è uno strumento di sviluppo regionale con implicazioni positive per l’ambiente, finalizzato soprattutto ad integrare diverse conoscenze e ad attrarre le produzioni più innovative, oltre che a rendere più fruibili gli strumenti finanziari per lo sviluppo. Il Prap si può inserire in modo coerente e sinergico con diverse altre politiche regionali di sviluppo sostenibile, come il piano energetico regionale, il piano regionale di azione ambientale o il piano territoriale regionale. La coerenza del programma con gli strumenti di sviluppo sostenibile a livello comunitario e nazionale è positiva soprattutto in riferimento alle strategie di efficienza d’uso delle risorse ambientali da parte delle attività produttive. L’attuazione del Prap attraverso i suoi programmi operativi richiederà raccordi con alcune società regionali (Ervet, Nuova Quasco, Aster, Arpa) a supporto dell’azione della Regione nei diversi ambiti della ricerca, dell’innovazione, dello sviluppo sostenibile e della green economy. Nel quadro di incertezza sulle risorse finanziarie per il futuro il Prap assicura più coerenza e più risorse economiche verso gli obiettivi di sostenibilità.

3. LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PRAP

L'integrazione nel Prap delle considerazioni ambientali si specifica in relazione ai suoi programmi operativi ed alle attività programmate.

In particolare il programma operativo del Prap riguardante la "ricerca industriale e trasferimento tecnologico" favorisce diverse strategie di politica ambientale. L'approccio si basa sullo sviluppo di un ecosistema regionale della conoscenza e dell'innovazione, di una "smart specialisation" incrociando piattaforme, filiere e ampliando il mondo della creatività. Le azioni previste sulla ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico favoriscono il perseguimento di una serie di obiettivi relativi alla compatibilità ambientale ed alla lotta ai cambiamenti climatici; in particolare le azioni di sviluppo della ricerca industriale collaborativa per le imprese, le reti e le filiere produttive sono coerenti con la richiesta di migliorare le conoscenze sulle fonti energetiche rinnovabili, sulle biotecnologie e sul risparmio energetico indicati dalle strategie europea, nazionale e regionale in materia di lotta al cambiamento climatico. Il sostegno di nuove imprese e professioni dei settori dell'alta tecnologia, del terziario innovativo, delle industrie creative potrebbero avere molteplici risvolti favorevoli in direzione della sostenibilità ambientale dell'imprenditoria locale, coerentemente con il Piano territoriale regionale, il Piano energetico regionale ed il Piano triennale di azione ambientale. Le attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione sono in grado di favorire la diffusione delle informazioni in materia di sviluppo sostenibile.

Il programma operativo del Prap relativo ad "innovazione, qualificazione e responsabilità sociale" si pone obiettivi di promozione di nuove imprese e di sviluppo di reti imprenditoriali stabili, con "azioni di filiera" in grado di assicurare modelli responsabili e sostenibili. Questa parte del Prap è molto legata alle questioni ambientali; in particolare potrebbero essere favorite politiche imprenditoriali integrate dei prodotti, per far sì che il miglioramento delle prestazioni produttive vada di pari passo con il miglioramento ambientale. In particolare il programma operativo sull'innovazione, la qualificazione e la responsabilità sociale delle imprese potrebbe affrontare le questioni della competitività energetica, la riqualificazione energetico-ambientale e logistica. Il perseguimento della qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo è coerente con le strategie

globali e locali di riequilibrio climatico, alle politiche europee di risanamento atmosferico e ambientale. A livello regionale questo programma presenta notevoli sinergie positive sia con il Piano energetico regionale sia con il Programma regionale di sviluppo rurale, per quanto attiene la gestione energetica sostenibile e lo sviluppo delle biotecnologie. Le attività previste dal Prap sul sostegno a progetti innovativi di filiera sono potenzialmente coerenti con le strategie regionali e sovra-regionali in materia di tutela ambientale, energia, clima, trasporti, nella direzione di una nuova economia con ridotte "emissioni serra". Le indeterminanze ambientali legate allo start-up di nuove imprese sono risolubili con un'attenta selezione delle prestazioni ambientali delle imprese finanziate.

Il programma operativo del Prap su "finanza per lo sviluppo e la crescita delle imprese" si pone obiettivi per il miglioramento delle condizioni d'accesso al credito da parte delle imprese e lo sviluppo d'intese con il sistema bancario-finanziario; l'attività di gestione dei fondi sarà accompagnata da comitati in grado di monitorarne l'andamento. Le azioni previste sullo sviluppo di un fondo rotativo di finanza agevolata per investimenti in campo energetico sono coerenti con le politiche a varia scala per sviluppare l'efficienza energetica e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili. Tali attività di programma potrebbero avere sinergie positive anche per sostenere le azioni di mobility management indicate dal nuovo Piano regionale dei trasporti. Alcune indeterminanze ambientali legate allo sviluppo di fondi rotativi per il sostegno alle nuove imprese sono risolubili con un'attenta selezione delle prestazioni ambientali delle imprese finanziate.

Il programma operativo del Prap su "internazionalizzazione per il sistema produttivo" riguardano sostanzialmente la competizione delle imprese regionali nei mercati internazionali, puntando sulla qualità dei prodotti e l'innovazione produttiva. In particolare le azioni programmate sullo sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'Internazionalizzazione sono coerenti con le politiche europee di comunicazione in materia di sviluppo sostenibile, energia e promozione di un'economia a basso contenuto di carbonio. Nell'ambito della promozione di programmi integrati e cofinanziamento di programmi nazionali ed europei la Regione, sulla base di specifiche opportunità di finanziamento, potrebbe promuovere interventi internazionali per attrarre investimenti in grado di migliorare la qualità ambientale dei sistemi produttivi.

Il programma operativo del Prap su "sviluppo territoriale e attrattività" riguardano gli investimenti in infrastrutture strategiche necessarie per rafforzare la sostenibilità dei sistemi produttivi locali e il rilancio di sistemi economici urbani; il programma intende favorire il superamento delle situazioni di grave crisi di alcune imprese locali. In questa prospettiva il programma potrebbe favorire il perseguimento di diverse strategie ambientali. Le azioni previste sul sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio favoriscono la qualificazione energetico-ambientale, logistica e telematica delle aree produttive; queste attività sono coerenti con i piani regionali in materia di tutela ambientale, acque ed energia.

Il programma operativo su "semplificazione, sviluppo digitale e partenariato" riguardano innanzitutto il miglioramento del rapporto fra pubblica amministrazione ed imprese. S'intende tra l'altro sviluppare la rete degli sportelli unici, digitalizzare il rapporto fra pubblica amministrazione ed imprese e mettere in rete informazioni utili per le imprese. In particolare le azioni previste sul potenziamento di portali, network, sportelli per le imprese sono coerenti con le politiche di snellimento delle procedure autorizzative, e di diffusione delle informazioni sulla sostenibilità dello sviluppo (energia, clima, low carbon economy, ecc.) stabilite anche a scala europea e nazionale.

L'assistenza tecnica del Prap riguarda la promozione di informazioni di risultato, in modo diffuso e in stretto raccordo con i diversi soggetti del territorio regionale. In particolare le azioni previste dal Prap su analisi, studi, monitoraggio, valutazione, promozione e comunicazione sono coerenti con le disposizioni di diffusione pubblica di informazioni legate alla sostenibilità dello sviluppo (energia, clima, low carbon economy, ecc.), basate su sistemi di contabilità non solo economico-finanziarie, ma anche ambientali (contabilità integrata economica-ambientale).

4. LE SCELTE OPERATE DAL PRAP ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI

La Regione Emilia-Romagna da tempo promuove confronti specifici sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della green-economy, considerata come un'opportunità per le imprese locali, essenziale per la qualificazione produttiva locale. In particolare a partire dal 2011, per tutto il periodo di elaborazione, concertazione e approvazione del Prap, la Regione Emilia-Romagna ha attivato diversi eventi di approfondimento, con incontri pubblici a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio. Il percorso di formazione e approvazione del Prap è stata l'occasione per immaginare alternative di sviluppo regionale, per affrontare i temi dello sviluppo e della qualità della vita, con un'attenzione particolare alle opportunità offerte all'Emilia-Romagna dai nuovi scenari internazionali.

I principali incontri pubblici di approfondimento connessi al Prap, effettuati dopo settembre 2011, hanno riguardato i seguenti temi:

- scenario macroeconomico del prossimo triennio;
- filiere produttive - alimentare, moda, salute, costruzioni, abitare, meccanica, servizi;
- ricerca Industriale, Trasferimento tecnologico e crescita economica;
- edilizia e legalità;
- responsabilità sociale d'impresa;
- seminario nazionale sulle libere professioni (a cura di Acef);
- innovazione & IT, Reti e dinamiche imprenditoriali;
- report su innovazione (Fondazione IRISO);
- credito e finanza per la crescita;
- internazionalizzazione (rapporto Unioncamere);
- capitale territoriale, attrattività e marketing territoriale;
- professionisti e servizi per il sistema produttivo regionale;
- ruolo degli Ordini Professionali nel nuovo sistema degli appalti pubblici;
- economia della creatività;
- creazione d'impresa.

Il 16 aprile 2012 il Prap ed il relativo Rapporto ambientale di Vas sono pubblicati sul Burett per consentirne a chiunque la visione e la formulazione di osservazioni. La Regione, attraverso l'Autorità Ambientale, ha provveduto a dedurre sulle osservazioni e pareri pervenuti.

Nessuna osservazione ha comportato una minore incisività dei contenuti di qualificazione ambientale del sistema produttivo che caratterizzano il Prap adottato. In sede di approvazione del Prap non è stata accolta alcuna osservazione che abbia comportato effetti ambientali non analizzati e non valutate nel Rapporto Ambientale.

Nel seguito si specificano alcuni elementi del Prap così come richiesto nel relativo parere motivato positivo, espresso con determina dell'Autorità ambientale regionale.

Nelle fasi di attuazione del Prap, rispetto al consumo di nuovo suolo potenzialmente causato dallo sviluppo di nuove imprese, in un'ottica di razionale ottimizzazione dell'utilizzo del territorio, verranno considerati prioritari gli interventi di riqualificazione delle aree produttive esistenti e delle aree già urbanizzate.

In riferimento all'attuazione del Prap verranno previste, laddove coerenti, "condizioni premiali" nei bandi/finanziamenti per l'assegnazione delle risorse e per promuovere le azioni più legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive con riferimento ai parametri legati al risparmio di risorse, alla prevenzione degli impatti ed alla gestione dei rischi, utili anche per il controllo ed il monitoraggio dell'attuazione del Prap: risparmio di emissioni climalteranti, minore produzione di rifiuti, diminuzione del consumo idrico, minore consumo di suolo.

Relativamente al monitoraggio ed al controllo degli effetti del Prap verranno integrati gli indici d'efficienza, già specificati nel Rapporto ambientale ed utilizzati per monitorare la sostenibilità delle filiere produttive, con un ulteriore specifico indice d'efficienza relativo ai consumi idrici.

Infine, la migliore determinazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Prap sarà affidata alle procedure ambientali previste per progetti con impatti ambientali significativi.